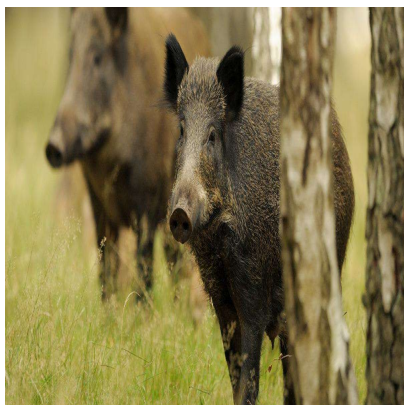




CINGHIALI PASCOLANO TRA I RIFIUTI SPARSI PER TERRA SUL LUNGOLAGO DI ANGUILLARA SABAZIA

Descrizione

Si riceve e si pubblica

Mario Carmelo Cirillo

Sento di aumento della consapevolezza per il rispetto dell'ambiente e per il decoro urbano, ma quanto vedo e percepisco, e le notizie che mi giungono all'orecchio, sembrano smentire questa affermazione.

Sul Lungolago di Anguillara Sabazia, all'altezza più o meno di Via della Cannella, di prima mattina la presenza di cinghiali è una consuetudine. Vanno alla ricerca di cibo, e sanno che lì, tra contenitori rovesciati e rifiuti volutamente e irresponsabilmente abbandonati, ne troveranno. Chi lascia buste ingombranti nei contenitori a bordo Lungolago, che non sono certo finalizzati alla raccolta dei rifiuti prodotti in casa, e che strapieni riversano il loro contenuto per terra.

Chi li lascia a bordo della strada o a bordo degli edifici. Non è una pratica occasionale, è un'attività quotidiana, e se a qualcuno, colto in flagrante, gli si dice in modi urbani perché fa ciò, può capitare di ricevere risposte del tipo: "Pago la monnezza e la butto dove mi pare!". Una risposta che si commenta da sé, un indicatore sconvolgente del grado di consapevolezza e responsabilità di tanti cittadini a fronte di un problema gravissimo e incombente come l'inquinamento da rifiuti, che danneggia tutti noi, indiscriminatamente: perché farci del male da soli?

A proposito dei contenitori rovesciati mi si dirà che sono i cinghiali stessi che li rovesciano alla ricerca di cibo; la risposta è semplice: i contenitori devono essere attrezzati e posizionati in modi da non consentire il loro rovesciamento; e poi ci sono i rifiuti abbandonati lungo la strada o che si rovesciano dai contenitori del Lungolago stracolmi di rifiuti casalinghi, pratiche nefaste che vanno sanzionate, e che costituiscono il principale richiamo per i zannuti ungulati e per i topi. E sanno, perché non solo i cinghiali, ma anche i topi godono di questo bendidio generosamente largito da cittadini particolarmente generosi nei loro confronti. Topi che biblicamente crescono e si moltiplicano.

Ma non Ã¨ soltanto sul Lungolago di Anguillara che accadono queste cose. C'Ã¨ chi pratica lo spregevole sport dell'abbandono di rifiuti in luoghi che sono piÃ¹ appartati, come Via delle Pantane; e se gli si fa notare â sempre in modi urbani â la cosa, farfuglia che â! insomma â! alla fine sono rifiuti biodegradabili. Roba che non ci si crede!

Per non parlare dei rifiuti che âsfuggonoâ dai mezzi della raccolta differenziata â buste e contenitori di carta, cartone e plastica; bottiglie in PET; contenitori di alluminio â! â e si distribuiscono generosamente ai bordi delle strade; o dei contenitori dei rifiuti che, svuotati, vengono âlanciatiâ per terra e talvolta finiscono in mezzo alla strada costituendo un vero e proprio pericolo; magari il vento ci mette del suo, ma se fossero accuratamente svuotati e poi rinchiusi e riposizionati correttamente questo non accadrebbe. Forse sarebbe il caso di farlo notare a chi cura la raccolta dei rifiuti.

C'Ã¨ molto lavoro da fare. L'amministrazione farebbe bene a lanciare campagne di sensibilizzazione sul decoro urbano, e a sanzionare chi viene colto in flagrante.

L'agone 2024